SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

Anno 129° — Numero 121

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 25 maggio 1988** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVERTENZA

A decorrere dal 1° gennaio 1988 i bandi dei concorsi, i diari delle relative prove d'esame e ogni altro avviso riguardante tale materia, sono pubblicati nella serie speciale CONCORSI *ed* ESAMI che esce il martedì e il venerdì ed è posta in vendita nelle edicole.

SOMMARIO

RETTIFICHE

AVVISI DI RETTIFICA

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 12 maggio 1988.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa edilizia Petrarca 71, in Brugherio, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la sentenza in data 24 luglio 1987 depositata in cancelleria il 28 luglio 1987 con la quale il tribunale di Monza ha dichiarato lo stato di insolvenza della società cooperativa edilizia Petrarca 71 a r.l., con sede in Brugherio (Milano);

Ritenuta la necessità a seguito dell'accertamento di cui sopra, di sottoporre la cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

La società cooperativa edilizia Petrarca 71, con sede in Brugherio (Milano), costituita per rogito dott. Lodovico Barassi in data 8 luglio 1971, repertorio n. 4051/1339, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, e il dott. Mario Caizzone, residente in via Moscova, 40, Milano, ne è nominato commissario liquidatore.

Roma, addì 12 maggio 1988

Il Ministro: FORMICA

88A2232

DECRETO 12 maggio 1988.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa di produzione e lavoro «Cooperativa Imca a r.l.», in Ciserano, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la sentenza in data 12 novembre 1987 con la quale il tribunale di Bergamo ha dichiarato lo stato di insolvenza della società cooperativa di produzione e lavoro «Cooperativa Imca a r.l.», con sede in Ciserano (Bergamo), già Cinisello Balsamo (Milano);

Ritenuta la necessità a seguito dell'accertamento di cui sopra, di sottoporre la cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

La società cooperativa di produzione e lavoro «Cooperativa Imca, a r.l.», con sede in Ciserano (Bergamo) già Cinisello Balsamo (Milano), costituita per rogito notaio dott. Claudio Luppi in data 1° luglio 1980, repertorio n. 42894, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, e il dott. Paolo Tiraboschi, nato a Bergamo il 6 maggio 1960 e residente in via S. Francesco d'Assisi, Bergamo, ne è nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 12 maggio 1988

Il Ministro: FORMICA

88A2233

MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA 18 maggio 1988.

Modificazione all'ordinanza n. 1003/FPC/ZA del 3 giugno 1987 concernente interventi diretti ad eliminare situazioni di rischio connesse alle condizioni del suolo nella regione Campania. (Ordinanza n. 1467/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto l'art. 1 del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 marzo 1987, n. 120 recante norme per fronteggiare pericoli incombenti per la pubblica incolumità dovuta a movimenti franosi in atto e a dissesti idrogeologici;

Vista la propria ordinanza n. 1003/FPC/ZA del 3 giugno 1987 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 138 del 16 giugno 1987 con la quale veniva assegnata alla regione Campania la somma di lire 3.000 milioni da utilizzare nei comuni di Moio della Civitella e Pollica per gli interventi di consolidamento di movimenti franosi;

Viste le note n. 266 datata 26 gennaio 1988 del comune di Moio della Civitella e n. 52/48 datata 18 aprile 1988 del comune di Pollica con le quali i sindaci richiedono di poter gestire direttamente il finanziamento concesso alla regione Campania per eseguire le opere sopra citate;

Visto il proprio telex n. 41122 OO.PP. del 16 febbraio 1988 con il quale si invitava la regione Campania a procedere entro quarantacinque giorni all'affidamento dei lavori di cui all'ordinanza citata e considerato che la regione, trascorso il termine fissato, non ha provveduto ad avviare tali procedure;

Ravvisato che le richieste dei comuni sono motivate dalle necessità di realizzare celermente le opere ritenute urgenti per la situazione di pericolo esistente per la pubblica incolumità;

Ritenuto necessario aderire alle richieste dei comuni atte ad eliminare i rischi denunciati;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Articolo unico

L'art. 1 dell'ordinanza n. 1003/FPC/ZA del 3 giugno 1987 è così modificato:

«Per gli interventi diretti ad eliminare situazioni di rischio connesse con le condizioni del suolo nelle località della regione Campania è assegnato al comune di Moio della Civitella e al comune di Pollica rispettivamente un contributo di lire 2000 milioni e lire 1000 milioni, a valere sull'autorizzazione di spesa di cui all'art. 1 del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 marzo 1987, n. 120».

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 18 maggio 1988

Il Ministro: LATTANZIO

88A2225

CIRCOLARI

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

CIRCOLARE 29 aprile 1988, n. 11.

Interventi a favore delle attività teatrali di prosa.

Art. 1.

Attività teatrali e soggetti per i quali è previsto un intervento finanziario dello Stato

La presente circolare disciplina, ai sensi della legislazione vigente, gli interventi finanziari dello Stato utilizzando gli stanziamenti del Fondo unico dello spettacolo, istituito dalla legge 30 aprile 1985, n. 163, destinati a favore delle attività teatrali di prosa.

L'attività teatrale presa in considerazione ai fini dell'intervento finanziario dello Stato, è quella di produzione, distribuzione, esercizio, promozione, aggiornamento e perfezionamento professionale, nonché rassegne e festivals, realizzata e promossa da:

a) enti pubblici;

b) istituzioni pubbliche e private a carattere nazionale;

c) enti o associazioni stabili di produzione a iniziativa pubblica o privata;

d) enti o associazioni stabili di promozione, produzione nel settore della ricerca teatrale e del teatro per l'infanzia e gioventù;

e) imprese teatrali private a carattere individuale, collettivo o cooperativistico;

f) circuiti territoriali;

g) organismi di promozione, aggiornamento e perfezionamento professionale;

h) centri universitari teatrali;

i) enti o associazione promotori di rassegne o festival.

Ai fini della presente circolare, l'anno teatrale inizia il 1° settembre e si conclude il 31 agosto dell'anno successivo. L'attività teatrale è distinta in: «attività annuale» e «attività a tempo definito».

L'attività annuale produttiva, distributiva deve prevedere, in linea di massima, oltre 4.500 giornate lavorative e comunque non meno di centotrenta giornate recitative e quella a tempo definito, oltre duemila giornate lavorative e comunque non meno di settanta giornate recitative, salvo quanto previsto dai successivi articoli. Esclusivamente ai fini di tale computo vengono incluse, in misura non superiore al 10% delle giornate recitative suddette, anche le recite effettuate nell'ambito dei Paesi della CEE e ammesse a tale titolo agli interventi finanziari a carico degli stanziamenti del Fondo unico dello spettacolo.

Art. 2.

Presupposti per l'ammissione agli interventi finanziari dello Stato

Presupposto per l'ammissione agli interventi finanziari di legge è la natura professionale sia dei soggetti che delle attività realizzate.

La professionalità degli elementi artistici va intesa con riguardo ai requisiti desumibili dalle disposizioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro della categoria.

Il possesso di tali requisiti deve essere attestato dal legale rappresentante dell'impresa di produzione teatrale, il quale dovrà altresì dichiarare che i rapporti contrattuali sono disciplinati in conformità dei relativi contratti collettivi nazionali di categoria.

Ai fini degli interventi previsti dalla presente circolare sono prese in considerazione le rappresentazioni in pubblico e, in genere, le manifestazioni alle quali chiunque possa accedere con l'acquisto di biglietto di ingresso o di tessera. Le giornate recitative svolte con più compagnie da una stessa impresa o iniziativa teatrale, vengono separatamente computate.

Art. 3.

Istanza per l'ammissione agli interventi finanziari e relativa documentazione

Salvo quanto previsto dalle disposizioni riguardanti specifiche iniziative, le domande per l'ammissione agli interventi finanziari previsti dalla presente circolare, redatte in tre esemplari, di cui uno in carta da bollo da L. 5.000, debbono essere trasmesse al Ministero del turismo e dello spettacolo - Direzione generale dello spettacolo - Via della Ferratella n. 51 - 00100 Roma, entro il termine del 30 giugno, da parte di quelle iniziative che intendono svolgere attività annuali, ed entro il 30 settembre da quelle iniziative che intendono svolgere attività a tempo definito.

I soggetti interessati dovranno altresì presentare il progetto o il programma definitivo di attività e il relativo preventivo finanziario nonché i contratti con gli scritturati.

In sede di prima applicazione le istanze per attività annuali, per l'anno teatrale 1988-89, vanno presentate entro il 15 settembre e l'assegnazione degli interventi finanziari va definita entro il 15 ottobre.

Al fine di assicurare la tempestività degli interventi, le commissioni consultive del teatro si riuniscono, di regola, entro la data del 31 luglio per esprimere il parere in ordine agli interventi finanziari a favore delle iniziative che intendono svolgere attività annuali, ed entro la data del 30 novembre con riferimento a quelle iniziative che intendono svolgere attività a tempo definito.

L'assegnazione dell'intervento finanziario dello Stato è disposta, di regola, in un'unica soluzione e nei termini di cui ai precedenti commi.

Art. 4.

Intervento finanziario dello Stato

Lo Stato interviene a favore delle attività teatrali di cui all'art. 2, con sovvenzioni o, a specifica richiesta dei beneficiari, con contributi.

A) *Sovvenzioni*

La sovvenzione è riferita al valore culturale e sociale delle iniziative per le quali essa è concessa tenuto conto:

1) della qualità artistica ed organizzativa;

2) dello spazio riservato al repertorio contemporaneo con particolare riferimento a quello italiano ed europeo comunitario;

3) dei contributi sociali assicurativi a carico dell'impresa;

4) del costo degli allestimenti;

5) del numero degli spettacoli e delle recite.

La sovvenzione non può eccedere il pareggio del bilancio dell'iniziativa medesima e comunque non può superare il 75% delle uscite complessive del bilancio stesso. Per la sola stagione teatrale 88/89 tale limite può essere elevato all'80% in presenza di particolari situazioni finanziarie di bilancio.

L'ammissione alla sovvenzione è peraltro subordinata alla politica dei prezzi praticati per agevolare la più ampia partecipazione del pubblico agli spettacoli: in tale caso — ad eccezione delle prime nonché di altre due giornate recitative — il prezzo del biglietto per ciascuna rappresentazione di prosa non può superare le L. 28.000.

La liquidazione della sovvenzione è disposta al termine dell'attività, previa verifica, sentite le commissioni consultive della prosa, della rispondenza dell'attività svolta al programma presentato, nonché dei risultati artistici conseguiti.

In presenza di una difformità tra attività svolta e programma presentato che abbia comportato una modifica dei parametri di riferimento per l'assegnazione della sovvenzione, la stessa può essere ridotta o revocata.

A richiesta dei beneficiari può essere disposta la liquidazione di un acconto della sovvenzione, per iniziative che siano state sovvenzionate da almeno tre anni:

a) fino ad un massimo del 70% alle iniziative ad attività annuale e che abbiano documentato lo svolgimento di almeno trenta giornate recitative per quelle di produzione, e la programmazione di almeno trenta recite per i circuiti e gli esercizi teatrali;

b) fino ad un massimo del 50% alle iniziative a tempo definito che abbiano documentato lo svolgimento di almeno il 50% dell'attività programmata.

B) *Contributi*

Il contributo è assegnato a titolo di concorso ai costi delle attività ed ha carattere forfettario con riferimento ai contributi sociali-assicurativi a carico dell'impresa, nonché fino ad un massimo del 70% delle spese di allestimento (realizzazione delle scene e dei costumi, noleggio del materiale fonico, elettrico e nuovo tecnologie o fino ad 1/3 del costo complessivo del medesimo, e non oltre il 50% del costo della compagnia per prove). Ai beneficiari del contributo a carattere forfettario è assegnato anche un contributo a carattere di rientro percentuale sugli incassi in misura pari al 6% degli stessi.

L'ammissione al contributo per rientro percentuale sugli incassi è tuttavia limitata a quegli spettacoli per i quali sia stato fissato per tutte le recite, ad eccezione delle prime nonché di altre due giornate recitative, il prezzo del biglietto in misura non superiore alle L. 28.000.

Qualora sia praticato un prezzo di biglietto superiore, tutte le recite relative allo stesso spettacolo realizzate nella medesima sala teatrale sono escluse dal contributo per rientro percentuale.

Non vi sono invece limiti di prezzo del biglietto per quelle iniziative che chiedono di accedere solo ai contributi a carattere forfettario.

Il contributo forfettario può essere aumentato, al momento della sua concessione, fino al 15% del suo ammontare, in presenza di un progetto rilevante per qualità artistica e culturale. In sede di verifica finale l'aumento percentuale può essere ridotto o revocato sulla base dei risultati artistici e culturali conseguiti.

In ogni caso l'ammontare globale del contributo, sia forfettario che per rientro percentuale sugli incassi non può comunque eccedere il 50% delle uscite complessive della iniziativa.

La liquidazione del contributo è disposta ad attività ultimata — previa verifica — sentito il parere delle commissioni consultive della prosa, della conformità dei conti consuntivi in rapporto a quelli preventivati e dell'attività svolta. In presenza di difformità tra i dati preventivati e quelli consuntivi, il contributo può essere ridotto o revocato.

A richiesta dei beneficiari può essere disposta la liquidazione di un acconto sul contributo forfettario alle iniziative che abbiano fruito dell'intervento finanziario dello Stato da almeno tre anni:

fino a un massimo del 60% alle iniziative ad attività annuale e che abbiano comprovato almeno il 60% delle spese considerate ai fini dell'assegnazione del contributo nonché la realizzazione di almeno il 60% del programma di attività;

fino ad un massimo del 50% delle iniziative a tempo definito che abbiano comprovato almeno il 50% delle spese considerate ai fini dell'assegnazione del contributo nonché la realizzazione di almeno il 50% del programma di attività.

Nella valutazione della validità organizzativa e gestionale delle iniziative che chiedono di accedere sia alle sovvenzioni che ai contributi dello Stato, si terrà conto della tempestività di corresponsione dei compensi agli scritturati e alle compagnie ospitate.

L'amministrazione in sede di esame del progetto di attività e del bilancio preventivo si riserva di valutare l'attendibilità anche in relazione ai dati desunti dall'attività svolta negli anni precedenti.

Sentite le commissioni consultive della prosa, potrà, in tal senso, essere accantonata una quota dell'intervento finanziario da assegnare per le necessarie verifiche ad attività consuntivate.

È in ogni caso esclusa la possibilità di assegnare interventi integrativi anche in presenza di maggiori costi per l'attività svolta.

Art. 5.

Enti pubblici

All'Ente teatrale italiano ed all'Istituto nazionale del dramma antico è assegnata e liquidata una sovvenzione annua all'inizio dei relativi esercizi finanziari su presentazione del programma e del bilancio preventivo.

A tali enti, nell'ambito delle proprie finalità istituzionali, possono essere concesse — su istanza dell'Ente medesimo o su iniziativa del Ministero — sovvenzioni finalizzate a particolari progetti di attività sia in Italia che all'estero, che verranno liquidate a presentazione del consuntivo dell'attività svolta.

Art. 6.

Istituzioni pubbliche o private a carattere nazionale

All'Istituto del dramma italiano, all'Accademia nazionale d'arte drammatica e alla Società italiana autori drammatici, possono essere assegnate sovvenzioni annuali per la realizzazione delle attività istituzionali.

In particolare una quota della sovvenzione all'Accademia nazionale d'arte drammatica «Silvio D'Amico» potrà essere destinata al sostegno di iniziative anche produttive realizzate direttamente con l'utilizzazione dei propri allievi o assunte in collaborazione con altri enti o organismi teatrali.

Le domande di sovvenzione degli enti di cui al presente articolo devono essere presentate entro il 31 ottobre 1988 unitamente alla documentazione da cui risulti il programma di attività ed il preventivo di spesa. Le relative sovvenzioni sono liquidate, per l'80%, all'atto dell'assegnazione e per il restante 20% al termine dell'attività.

Art. 7.

Enti o associazioni stabili di produzione ad iniziativa pubblica

Gli enti o le associazioni stabili di produzione ad iniziativa pubblica sono promossi nei comprensori di rispettiva competenza su iniziativa delle regioni e degli enti locali, direttamente o attraverso forme associative o consortili di loro emanazione.

Tali enti o associazioni devono caratterizzarsi per le particolari finalità artistiche, culturali e sociali della loro attività, per il ruolo di sostegno e di diffusione del teatro nell'ambito cittadino e regionale e per la promozione del grande Teatro nazionale d'arte e di tradizione.

Gli stessi devono inoltre dimostrare adeguate entrate di bilancio a titolo di apporto degli enti promotori che devono avere come prioritaria destinazione i costi di gestione.

Agli enti o associazioni stabili ad iniziativa pubblica che svolgono attività di produzione teatrale, sono assegnate sovvenzioni annuali in presenza dei seguenti requisiti:

esclusiva disponibilità di una sede teatrale di almeno cinquecento posti, direttamente gestita e idonea alla rappresentazione in pubblico di spettacoli;

direzione sia artistica che organizzativa in esclusiva, di comprovata qualificazione professionale inquadrata nella struttura dell'organismo,

autonoma amministrazione;

stabilita biennale del nucleo artistico, pari ad almeno il 30% dello stesso;

stabilità del rapporto di lavoro del personale amministrativo e tecnico.

Ai fini dell'ammissione alle sovvenzioni statali, i predetti enti o associazioni devono inoltre:

presentare un progetto almeno annuale di produzione, promozione, formazione, aggiornamento e perfezionamento professionale;

rappresentare in sede almeno il 50% del minimo di recite di spettacoli direttamente prodotti;

programmare una qualificata ospitalità in sede per un numero di recite non inferiore a 50;

raggiungere almeno 5.000 giornate lavorative e 130 recite di spettacoli prodotti direttamente.

I suddetti enti o associazioni devono dimostrare sana gestione economica ed adeguate entrate di bilancio ed hanno il compito di curare la formazione, l'aggiornamento e il perfezionamento di quadri artistici e tecnici e di porre in essere le iniziative idonee per la piena valorizzazione del repertorio italiano contemporaneo, per il sostegno delle attività di ricerca e di sperimentazione e per favorire la partecipazione del pubblico agli spettacoli, realizzando cicli di recite a prezzi ridotti o speciali condizioni di abbonamento.

Gli enti o associazioni stabili di produzione ad iniziativa pubblica si distinguono in:

teatri stabili metropolitani, istituiti in città con almeno 300.000 abitanti;

organismi regionali di produzione e distribuzione teatrale che oltre l'attività di diretta produzione, devono curare la diffusione e la razionale distribuzione sul territorio di competenza dei propri spettacoli che sono, in tal caso, considerati come spettacoli effettuati in sede;

teatri di minoranze linguistiche, che possono essere istituiti in zone di confine, in comunità bilingue o a tutela di minoranze etniche. Tali teatri ai fini dell'ammissione alle sovvenzioni devono raggiungere almeno cento recite di spettacoli direttamente prodotti.

Nel determinare l'ammontare della sovvenzione secondo i criteri di cui all'art. 4, si tiene altresì conto anche del numero degli abbonati in rapporto alla capienza della sala e delle recite di spettacoli prodotti rappresentati in sede. Le recite realizzate in coproduzione verranno considerate in proporzione alla rispettiva partecipazione ai costi.

Inoltre verrà tenuto conto del livello di gestione dei teatri, e dei costi connessi con la qualificazione della promozione degli spettacoli e del pubblico organizzato.

Ai fini dell'ammissione agli interventi previsti dal presente articolo, il Ministro del turismo e dello spettacolo, sentite le commissioni consultive della prosa, formulerà con proprio decreto a cadenza biennale e, in presenza della sussistenza dei requisiti richiesti e dei risultati artistici ed organizzativi conseguiti in rapporto al programma realizzato nell'ambito annuale o pluriennale un elenco degli enti o associazioni di produzione a iniziativa pubblica.

Per la inclusione nel suddetto elenco, nel quale in prima applicazione sono confermati gli enti e le associazioni ad iniziativa pubblica già riconosciuti all'entrata in vigore della presente circolare, occorre che, oltre ai requisiti richiesti, sussistano le seguenti condizioni:

a) attività svolta per almeno due anni in conformità dei criteri e con le caratteristiche indicate nei commi precedenti;

b) disponibilità finanziaria propria dell'organismo stesso o ad esso proveniente da enti locali o da altri soggetti pubblici o privati in misura non inferiore al 50% del fabbisogno complessivo.

Art. 8.

Enti o associazioni stabili di produzione ad iniziativa privata

Gli enti o associazioni stabili di produzione ad iniziativa privata, sono promossi da imprese che abbiano un preciso riferimento socio-culturale nel territorio sul quale essi operano.

A tali enti o associazioni stabili sono assegnate sovvenzioni annuali in presenza dei seguenti requisiti:

esclusiva disponibilità di una sede teatrale di almeno cinquecento posti, direttamente gestita e idonea alla rappresentazione in pubblico di spettacoli;

direzione sia artistica che organizzativa in esclusiva di comprovata qualificazione professionale inquadrata nella struttura dell'organismo;

autonoma amministrazione;

stabilità biennale del nucleo artistico pari ad almeno il 30% dello stesso;

stabilità del rapporto di lavoro del personale amministrativo e tecnico.

Ai fini dell'ammissione alle sovvenzioni statali, i predetti enti o associazioni devono inoltre:

presentare un progetto almeno annuale di produzione, promozione, aggiornamento e perfezionamento professionale;

rappresentare in sede almeno il 50% del minimo delle recite di spettacoli direttamente prodotti;

programmare una qualificata ospitalità in sede per un numero di recite non inferiore a 50;

raggiungere almeno cinquemila giornate lavorative e centotrenta recite di spettacoli prodotti direttamente.

I suddetti enti o associazioni devono dimostrare sana gestione economica ed adeguate entrate di bilancio ed hanno il compito di curare l'aggiornamento ed il perfezionamento di quadri artistici e tecnici, e di porre in essere le iniziative idonee per la piena valorizzazione del repertorio italiano contemporaneo, per il sostegno delle attività di ricerca e di sperimentazione e per favorire la partecipazione del pubblico agli spettacoli realizzando cicli di recite a prezzi ridotti o speciali condizioni di abbonamento.

Nel determinare l'ammontare della sovvenzione secondo i criteri di cui all'art. 4, si tiene altresì conto anche del numero degli abbonati in rapporto alla capienza della sala e delle recite di spettacoli prodotti rappresentati in sede. Le recite realizzate in coproduzione verranno considerate in proporzione alla rispettiva partecipazione ai costi.

Inoltre verrà tenuto conto del livello di gestione dei teatri, e dei costi connessi con la qualificazione della promozione degli spettacoli e del pubblico organizzato.

Ai fini dell'ammissione agli interventi previsti dal presente articolo, il Ministro del turismo e dello spettacolo, sentite le commissioni consultive della prosa, formulerà con proprio decreto a cadenza biennale e, in presenza della sussistenza dei requisiti richiesti e dei risultati artistici ed organizzativi conseguiti in rapporto al programma realizzato nell'ambito annuale o pluriennale, un elenco degli enti o associazioni di produzione ad iniziativa privata.

Per la inclusione nel suddetto elenco, nel quale in prima applicazione sono confermati gli enti e le associazioni già riconosciuti all'entrata in vigore della presente circolare, occorre che, oltre ai requisiti richiesti, sussistano le seguenti condizioni:

a) attività svolta per almeno due anni in conformità dei criteri e con le caratteristiche indicate nei commi precedenti;

b) disponibilità finanziaria propria dell'organismo stesso o ad esso proveniente da enti locali o da altri soggetti pubblici o privati in misura non inferiore al 50% del fabbisogno complessivo.

Art. 9.

Enti o associazioni stabili di promozione, produzione e ricerca teatrale nel campo della sperimentazione e del teatro per l'infanzia e la gioventù.

Agli enti o associazioni stabili di promozione, produzione e ricerca teatrale nel campo della sperimentazione e del teatro per l'infanzia e la gioventù possono essere assegnate sovvenzioni annuali, qualora gli stessi svolgano con carattere di continuità:

a) attività di promozione e produzione nel campo della sperimentazione e del rinnovo del linguaggio teatrale e del metodo di ricerca;

b) attività di promozione, produzione e ricerca nel campo del teatro per l'infanzia e la gioventù.

Presupposti per l'ammissione alle sovvenzioni previste dal presente articolo sono:

organico progetto annuale o pluriennale di produzione, promozione e ospitalità realizzato direttamente o in collaborazione con altre imprese teatrali specializzate nel settore;

direzione artistica e organizzativa in esclusiva di comprovata qualificazione professionale;

sedi teatrali idoneamente attrezzate per rappresentazioni di spettacoli, direttamente programmate;

apporti di enti locali o di altri soggetti pubblici o privati in misura non inferiore al 30% del fabbisogno complessivo delle iniziative;

attività di laboratorio.

L'attività considerata deve avere durata annuale e comprendere in misura equilibrata sia l'attività di diretta produzione che quella di ospitalità.

Alla fine di ogni stagione teatrale e sulla base dei requisiti conseguiti, il Ministro del turismo e dello spettacolo, sentite le commissioni consultive della prosa, formulerà, con proprio decreto, un elenco annuale dei suddetti enti in possesso dei prescritti requisiti.

Art. 10.

Imprese teatrali ad iniziativa privata sia a carattere individuale, colletivo o cooperativistico

Alle imprese teatrali, sia in forma individuale, collettiva o cooperativistica, possono essere concesse sovvenzioni o contributi, su specifica richiesta delle iniziative medesime.

Presupposto per l'ammissione agli interventi finanziari previsti è la validità artistica del progetto e organizzativa dell'impresa. In particolare per le iniziative che intendono svolgere attività annuale, è richiesto:

un progetto annuale di attività;

la continuità del nucleo artistico e della struttura organizzativa e imprenditoriale;

una direzione artistica di comprovata professionalità.

In deroga a quanto previsto dall'art. 1, per le iniziative che chiedono l'ammissione al contributo, il limite minimo delle giornate recitative è ridotto rispettivamente a centodieci per le iniziative ad attività annuale e a sessanta per le iniziative a tempo definito.

Art. 11.

Commedia musicale - Commedia con musiche - Operetta Cabaret - Sceneggiata

Agli effetti della presente normativa, gli spettacoli di commedia musicale e di commedia con musiche, operetta, cabaret, sceneggiata, sono equiparati agli spettacoli di prosa.

Ai fini di quanto previsto all'art. 4 il costo degli allestimenti sarà valutato tenendo conto in linea di massima dei costi degli allestimenti delle compagnie teatrali di prosa ad attività annuale.

La qualificazione del genere degli spettacoli deve essere comprovata secondo le rilevazioni della S.I.A.E.

Art. 12.

Progetti speciali

Possono essere assegnate sovvenzioni anche in aggiunta ad altri interventi finanziari previsti dalla presente circolare, a progetti di produzione o ricerca teatrale che si qualifichino particolarmente sotto il profilo creativo, artistico ed organizzativo.

L'ammontare delle sovvenzioni grava sulla quota di cui all'art. 13, comma primo, della legge 30 aprile 1985, n. 163, eventualmente destinata per interventi integrativi alle attività teatrali di prosa in Italia, e per non più del 20% degli stessi.

Per ogni anno teatrale non possono essere sovvenzionati più di quattro progetti speciali.

Art. 13.

Circuiti territoriali

Possono essere concesse sovvenzioni ad enti o ad associazioni ad iniziativa pubblica che svolgono attività di distribuzione e promozione teatrale nell'ambito regionale.

Analogamente possono essere concesse sovvenzioni ad enti o ad associazioni ad iniziativa privata con riguardo allo svolgimento delle attività di distribuzione nelle zone prive o carenti di adeguata programmazione ed ai diversi generi teatrali.

Presupposti per l'ammissione alle sovvenzioni previste dal presente articolo sono:

progetto almeno annuale di attività che preveda la presentazione di un repertorio particolarmente qualificato sotto il profilo artistico e culturale, anche con riferimento a quello contemporaneo italiano ed europeo;

stabile struttura organizzativa con autonomia amministrativa e di gestione;

presentazione entro il 30 settembre di un piano specifico con preciso riferimento ai complessi ospitati;

disponibilità di un numero adeguato di sale teatrali, idoneamente attrezzate per pubbliche rappresentazioni, in rapporto al territorio e alle rappresentazioni in pubblico degli spettacoli;

effettuazione di un adeguato numero di repliche in rapporto al numero dei teatri disponibili.

L'ammontare delle sovvenzioni dovrà tenere conto anche del numero e della qualità degli spettacoli ospitati, nonché dei costi delle compagnie e del numero delle presenze degli spettatori con riferimento particolare al numero degli abbonati e del pubblico organizzato, soprattutto giovanile, riscontrato nella stagione teatrale precedente.

Per i circuiti che operano in Sicilia e in Sardegna si terrà conto anche del maggior costo dei viaggi delle compagnie ospitate.

Art. 14.

Organismi di promozione, aggiornamento e perfezionamento professionale di rilevanza nazionale

Possono essere concesse sovvenzioni a favore di:

enti o associazioni a iniziativa pubblica o privata che svolgano attività di promozione, di divulgazione e informazione nel campo teatrale nell'ambito di organici programmi volti allo sviluppo ed incremento del teatro drammatico e della cultura teatrale;

enti e associazioni a carattere nazionale che coordinino e sostengano l'attività di gruppi teatrali non professionistici ad esso aderenti;

associazioni che svolgano istituzionalmente e con carattere di continuità, attività di aggiornamento e perfezionamento professionale di quadri artistici, tecnici ed amministrativi del settore teatrale che dimostrino di possedere un corpo docente di accertata qualificazione professionale e adeguati spazi attrezzati per l'effettuazione dell'attività didattica e teatrale.

Le sovvenzioni possono essere assegnate solo in presenza di una rilevanza nazionale dell'organismo e di una particolare qualificazione dell'attività.

La liquidazione delle sovvenzioni è disposta al termine dell'attività.

Art. 15.

Esercizio teatrale

Alle imprese che gestiscono sale teatrali munite delle prescritte autorizzazioni, possono essere concesse sovvenzioni sul costo della gestione della sala tenuto conto del numero degli spettatori e in particolare degli abbonati e del pubblico organizzato riscontrati nella stagione teatrale precedente.

Presupposti per essere ammessi alle sovvenzioni sono:

la programmazione di almeno centotrenta recite per le iniziative ad attività annuale;

la programmazione di almeno ottanta recite per le iniziative a tempo definito.

I suddetti parametri sono ridotti alla metà per gli esercizi teatrali situati in località con popolazione inferiore a 100.000 abitanti.

Nell'assegnazione della sovvenzione sarà tenuto conto anche della qualità degli spettacoli ospitati nonché dello spazio riservato al repertorio nazionale ed europeo comunitario.

Le recite per le quali sia praticato un prezzo di biglietto superiore alle L. 28.000, salvo se trattasi di prime o di altre due giornate recitative, non sono computabili per il raggiungimento dei limiti di cui ai commi precedenti.

Art. 16.

Teatro universitario

Sovvenzioni possono essere concesse a favore di organismi teatrali che operino stabilmente in strutture universitarie statali o parificate per l'attuazione di programmi di studio, informazione e produzione teatrale.

Le sovvenzioni sono concesse ad integrazione di un prevalente apporto finanziario da parte degli organismi scolastici e sono liquidate a presentazione del consuntivo di attività.

Art. 17.

Rassegne e festivals

Sovvenzioni possono essere concesse a soggetti pubblici e privati organizzatori di rassegne e festivals che contribuiscono alla diffusione e all'incremento del teatro in Italia anche nei riflessi della valorizzazione turistica delle località interessate.

Le rassegne e i festivals devono comprendere una pluralità di spettacoli di prosa ispirati a un medesimo tema teatrale o culturale che si svolgano in un areo di tempo limitato e in uno stesso luogo.

L'intervento finanziario dello Stato è comunque integrativo rispetto a quello degli enti locali.

Ai fini dell'ammissione alle sovvenzioni previste, le iniziative si distinguono in:

iniziative di particolare rilevanza nazionale e internazionale che siano state sovvenzionate da almeno tre anni. Alla fine di ogni stagione teatrale il Ministero del turismo e dello spettacolo formulerà, con proprio decreto, un elenco di tali iniziative alle quali potrà essere assegnata una sovvenzione non superiore al 50% delle entrate complessive;

iniziative non comprese nell'elenco precedente. A tali iniziative potrà essere assegnata una sovvenzione in misura non superiore al 20% dell'apporto finanziario degli enti locali.

La liquidazione della sovvenzione è disposta al termine dell'attività.

Art. 18.

Promozione teatrale all'estero

L'intervento finanziario dello Stato per la realizzazione di iniziative all'estero è disciplinato dalla circolare n. 3 del 22 aprile 1986 (promozione all'estero dello spettacolo italiano) pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 13 maggio 1986 e sue eventuali successive modificazioni.

Art. 19.

Disposizioni generali

Le imprese teatrali che intendono agire con più compagnie o che gestiscono più sale devono specificare, all'atto della domanda, il numero delle compagnie o delle sale gestite.

Il numero delle giornate lavorative va inteso con riferimento al personale artistico e tecnico complessivamente impiegato nel corso della stagione e deve essere comprovato a mezzo dei modelli ENPALS 031.

Le distinte di incasso da esibire al Ministero del turismo e dello spettacolo a titolo di documentazione dell'attività recitativa, oltre che essere in regola con il pagamento delle imposte dovute, devono risultare timbrate e vistate da competenti organi della SIAE.

Salvo quanto specificamente previsto a proposito di singoli soggetti o iniziative, il numero delle giornate lavorative di cui all'art. 1 non costituisce condizione di accesso all'intervento finanziario dello Stato.

I componenti dei complessi teatrali, muniti della speciale tessera rilasciata dal Ministero del turismo e dello spettacolo, possono beneficiare delle facilitazioni per i viaggi sulle ferrovie dello Stato per effetto della convenzione appositamente stipulata con il Ministero dei trasporti.

Le domande di sovvenzione, presentate dagli organismi di promozione, aggiornamento e perfezionamento professionale di rilevanza nazionale nonché da parte dei soggetti organizzatori di rassegne e festivals comprese nell'elenco formulato dal Ministero del turismo e dello spettacolo, devono essere prodotte entro il termine del 30 giugno e, limitatamente all'anno teatrale 1988-89, entro il 15 settembre.

Per quanto riguarda le iniziative non comprese nell'elenco precedente, le istanze di sovvenzione devono essere prodotte almeno trenta giorni prima dell'inizio delle manifestazioni.

L'amministrazione, entro quarantacinque giorni dalla emanazione della presente circolare, predisporrà appositi modelli che devono essere allegati, debitamente compilati, alla istanza di assegnazione degli interventi finanziari, a quella di liquidazione dell'acconto nonché alla fine dell'attività, insieme alla documentazione consuntiva, necessaria per la liquidazione del saldo o dell'intero contributo o sovvenzione. Nei suddetti modelli verranno indicati i dati artistici e contabili essenziali per la definizione delle procedure amministrative.

Il legale rappresentante dell'ente, associazione o impresa beneficiaria degli interventi finanziari dello Stato, deve sottoscrivere, assumendosi la responsabilità civile e penale, sia i programmi di attività da svolgere che quelli svolti, sia i bilanci preventivi che i conti consuntivi che devono essere trasmessi al Ministero del turismo e dello spettacolo a corredo delle istanze di assegnazione, di liquidazione di eventuali acconti e della liquidazione del saldo.

Presso il domicilio fiscale dei beneficiari degli interventi finanziari, devono essere tenute le documentazioni contabili costantemente aggiornate a disposizione di eventuali verifiche contabili disposte dall'amministrazione e intese ad accertare sia l'osservanza delle norme, che le risultanze di bilancio che condizionano la concessione degli interventi a favore di iniziative teatrali.

Gli interventi finanziari previsti dalla presente circolare per attività che si svolgeranno in un intero anno teatrale e che interessano la competenza dei due esercizi finanziari, possono essere imputate per quote ai fondi di detti esercizi oppure ai fondi dell'esercizio nel quale è stata effettuata in prevalenza l'attività sovvenzionata.

L'assegnazione e la liquidazione degli interventi finanziari — secondo i criteri di cui alla presente circolare — sono comunque subordinati alle disponibilità di bilancio.

La presente circolare ha validità per la stagione 1988-89 e resta in vigore per le successive salvo che venga modificata entro sei mesi dalla scadenza della stagione teatrale precedente.

Il Ministro: CARRARO

88A2226

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Sostituzione di un membro effettivo e di un membro supplente del Consiglio superiore della pubblica amministrazione

Con decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1988, registrato alla Corte dei conti il 4 maggio 1988, registro n. 5 Presidenza, foglio n. 18, il consigliere di Stato dott. Fernando Rizzo è stato nominato membro effettivo del Consiglio superiore della pubblica amministrazione, in sostituzione del dott. Giovanni Paleologo, che ha rassegnato le dimissioni, ed è stato nominato membro supplente del suddetto consesso il dott. Pietro Salvo, in sostituzione del dottor Fernando Rizzo, nominato membro effettivo; i predetti consiglieri rimarranno in carica fino alla scadenza del quadriennio in corso.

Con decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1988, registrato alla Corte dei conti il 4 maggio 1988, registro n. 5 Presidenza, foglio n. 19, il dirigente generale dott. Pasquale De Rosa è stato nominato membro supplente del Consiglio superiore della pubblica amministrazione, fino alla scadenza del quadriennio in corso, in sostituzione del dott. Diego Siclari, che ha rassegnato le dimissioni.

88A2228

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le seguenti Università sono vacanti alcuni posti di professore universitario di ruolo di prima fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DI FERRARA

Facoltà di giurisprudenza:
diritto commerciale.

UNIVERSITÀ DI FIRENZE

Facoltà di giurisprudenza:
istituzioni di diritto privato.

UNIVERSITÀ DI MACERATA

Facoltà di giurisprudenza:
diritto penale (biennale).

UNIVERSITÀ CATTOLICA DI MILANO

Facoltà di agraria:
chimica agraria.

UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Facoltà di giurisprudenza:
teoria generale del diritto;
storia del diritto italiano;
istituzioni di diritto privato;
diritto privato comparato.

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:
chimica organica.

POLITECNICO DI TORINO

Facoltà di ingegneria:
fotogrammetria;
teoria delle reti elettriche;
ingegneria dell'antinquinamento.

UNIVERSITÀ DI VERONA

Facoltà di magistero:
filosofia;
storia della grammatica e della lingua italiana.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà interessate, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

88A2239

MINISTERO DELL'INTERNO

Conferimento di attestati di pubblica benemerenza al valor civile

Con decreto 20 maggio 1987 il Ministro dell'interno, in seguito a parere della commissione prevista dall'art. 7 della legge 2 gennaio 1958, n. 13, ha conferito i seguenti attestati di pubblica benemerenza al valor civile, per le azioni coraggiose sottoindicate:

Silvano Mario Niero, il 18 novembre 1985 in San Stino di Livenza (Treviso). Richiamato da invocazioni di aiuto, non esitava a lanciarsi nelle gelide acque di un canale per soccorrere una donna, precipitatavi a seguito di un incidente stradale.

Carabiniere Antonio Galli, il 20 settembre 1986 in Napoli. — Con generoso altruismo si lanciava nelle fredde acque del mare, traendo in salvo una persona anziana che aveva tentato il suicidio.

Tullio Cristofolini, il 28 giugno 1986 in Pergine Valtellina (Trento). — Con fermezza e decisione affrontava e disarmava uno squilibrato che, dopo aver ferito gravemente una donna, minacciava altre persone con la pistola in pugno.

Capitano di fregata Raul Monachetti, il 25 maggio 1986 in Pescara. — Richiamato da invocazioni di aiuto, sebbene libero dal servizio, non esitava a lanciarsi nel mare agitato per soccorrere due giovani che erano in procinto di annegare.

Giovanni Mazzone, il 29 aprile 1986 in Verbania (Novara). — Con pronta determinazione e grande senso civico, riusciva a bloccare l'autovettura di un folle che, colto da raptus di follia, aveva investito otto persone.

Gianfranco Balerci, il 27 aprile 1986 in Montefreddo Agro Agugliano (Ancona). — Con pronta determinazione, penetrava in un appartamento in fiamme e con un estintore riusciva a domare l'incendio, scongiurando più gravi conseguenze.

Carabiniere Calogero Tona, il 3 aprile 1986 in Sutera (Caltanissetta). — Accorreva prontamente in un'abitazione in fiamme, riuscendo a trarre in salvo una giovane donna, ustionata al volto. Rientrato, poi, nell'appartamento, si prodigava fino al completo spegnimento dell'incendio.

Fausto De Luisa e Aldo Marzullo, il 16 gennaio 1986 in Udine. — Senza esitazione si poneva, unitamente ad altro animoso, all'inseguimento di quattro malviventi che, sorpresi nel tentativo di svaligiare un appartamento, si davano alla fuga.

Appuntato dei carabinieri Loreno Bonifazi e carabiniere Luigi Patricelli, il 28 dicembre 1985 in Bassano Romano (Viterbo). — Coraggiosamente s'introduceva in un appartamento in fiamme con il proprio comandante di stazione ed altro militare, concorrendo validamente a trarre in salvo una donna rimastavi imprigionata.

Maresciallo maggiore dei carabinieri Giovanni Capezzone, il 28 dicembre 1985 in Bassano Romano (Viterbo). — Comandante di stazione distaccata, con prontezza e coraggio, s'introduceva in un appartamento in fiamme, riuscendo, coadiuvato da due militari dipendenti, a trarre in salvo una donna rimastavi imprigionata.

88A2240

MINISTERO DEL TESORO

N. 94

Corso dei cambi del 17 maggio 1988 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1254,400	1254,400	1254,50	1254,400	1254,400	1254,31	1254,220	1254,400	1254,400	1254,40
Marco germanico	743,510	743,510	744,20	743,510	743,510	743,58	743,650	743,510	743,510	743,51
Franco francese	219,350	219,350	219,50	219,350	219,350	219,35	219,360	219,350	219,350	219,35
Fiorino olandese	663,520	663,520	663,65	663,520	663,520	663,53	663,540	663,520	663,520	663,52
Franco belga	35,593	35,593	35,58	35,593	35,593	35,58	35,584	35,593	35,593	35,59
Lira sterlina	2351 —	2351 —	2353 —	2351 —	2351 —	2351,12	2351,250	2351 —	2351 —	2351 —
Lira irlandese	1986,700	1986,700	1987 —	1986,700	1986,700	1987,10	1987,500	1986,700	1986,700	—
Corona danese	194,200	194,200	194,10	194,200	194,200	194,19	194,190	194,200	194,200	194,20
Dracma	9,274	9,274	9,27	9,274	—	—	9,275	9,274	9,274	—
E.C.U.	1545,950	1545,950	1547,50	1545,950	1545,950	1545,92	1545,900	1545,950	1545,950	1545,95
Dollaro canadese	1014,250	1014,250	1016 —	1014,250	1014,250	1014,56	1014,880	1014,250	1014,250	1014,25
Yen giapponese	10,041	10,041	10,04	10,041	10,041	10,04	10,041	10,041	10,041	10,04
Franco svizzero	894,050	894,050	894,40	894,050	894,050	894,07	894,100	894,050	894,050	894,05
Scellino austriaco	105,775	105,775	105,73	105,775	105,775	105,77	105,783	105,775	105,775	105,77
Corona norvegese	203,330	203,330	203,75	203,330	203,330	203,45	203,580	203,330	203,330	203,32
Corona svedese	213,090	213,090	213,10	213,090	213,090	213,06	213,030	213,090	213,090	213,09
FIM	312,030	312,030	312,25	312,030	312,030	312,12	312,220	312,030	312,030	—
Escudo portoghese	9,075	9,075	9,10	9,075	9,075	9,07	9,079	9,075	9,075	9,07
Peseta spagnola	11,242	11,242	11,25	11,242	11,242	11,24	11,240	11,242	11,242	11,24
Dollaro australiano	966,900	966,900	966 —	966,900	966,900	966,45	966 —	966,900	966,900	966,90

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 17 maggio 1988

Dollaro USA	1254,310	Lira irlandese	1987,100	Scellino austriaco	105,779
Marco germanico	743,580	Corona danese	194,195	Corona norvegese	203,455
Franco francese	219,355	Dracma	9,274	Corona svedese	213,060
Fiorino olandese	663,530	E.C.U.	1545,920	FIM	312,125
Franco belga	35,588	Dollaro canadese	1014,565	Escudo portoghese	9,077
Lira sterlina	2351,125	Yen giapponese	10,041	Peseta spagnola	11,241
		Franco svizzero	894,075	Dollaro australiano	966,450

Media dei titoli del 17 maggio 1988

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	77,250
Redimibile 9% (Edilizia scolastica) 1975-90	100 —
» 9% » » 1976-91	100,125
» 10% » » 1977-92	100,700
» 12% (Beni Esteri 1980)	105,325
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	97,625
Certificati di credito del Tesoro 11% 1-1-1987/92	101,200
» » » TR 2,5% 1983/93	91,075
» » » Ind. CTS 18-3-1987/94	72,975
» » » » ENI 1-8-1988	100,250
» » » » EFIM 1-8-1988	100,650
» » » » 1- 6-1984/88	100 —
» » » » 1- 7-1983/88	100,225
» » » » 1- 8-1983/88	100,300
» » » » 1- 9-1983/88	100,525
» » » » 1-10-1983/88	100,600
» » » » 15- 7-1985/90	99,375
» » » » 16- 8-1985/90	99,350
» » » » 18- 9-1985/90	99,300
» » » » 18-10-1985/90	99,250
» » » » 1-11-1983/90	102,550
» » » » 18-11-1985/90	99,325
» » » » 1-12-1983/90	102,200
» » » » 18-12-1985/90	99,250
» » » » 1- 1-1984/91	102,100
» » » » 17- 1-1986/91	99,650
» » » » 1- 2-1984/91	102,100
» » » » 18- 2-1986/91	99,300
» » » » 1- 3-1984/91	101,075
» » » » 18- 3-1986/91	99,300
» » » » 1- 4-1984/91	101,050
» » » » 1- 5-1984/91	101,200
» » » » 1- 6-1984/91	101,100
» » » » 1- 7-1984/91	100,425
» » » » 1- 8-1984/91	100,450
» » » » 1- 9-1984/91	100,400
» » » » 1-10-1984/91	100,200
» » » » 1-11-1984/91	100,400
» » » » 1-12-1984/91	100 —
» » » » 1- 1-1985/92	100 —
» » » » 1- 2-1985/92	99,200
» » » » 18- 4-1986/92	98,400
» » » » 19- 5-1986/92	99,975
» » » » 20- 7-1987/92	97,775
» » » » 19- 8-1987/92	98,075
» » » » 18- 6-1986/93	95,300
» » » » 17- 7-1986/93	95,100
» » » » 19- 8-1986/93	94,950
» » » » 18- 9-1986/93	95 —
» » » » 20-10-1986/93	96,050
» » » » 18-11-1986/93	95,750
» » » » 1- 2-1985/95	97,950
» » » » 1- 3-1985/95	92,775
» » » » 1- 4-1985/95	92,250
» » » » 1- 5-1985/95	92,800
» » » » 1- 6-1985/95	92,600
» » » » 1- 7-1985/95	93,450
» » » » 1- 8-1985/95	93,300
» » » » 1- 9-1985/95	93,200
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1-10-1985/95	93,200
» » » » 1-11-1985/95	93,275
» » » » 1-12-1985/95	93,650
» » » » 1- 1-1986/96	94,550
» » » » 1- 1-1986/96 II	98,975
» » » » 1- 2-1986/96	94,950
» » » » 1- 3-1986/96	93,250
» » » » 1- 4-1986/96	92,650
» » » » 1- 5-1986/96	93,375
» » » » 1- 6-1986/96	93.050
» » » » 1- 7-1986/96	92.850
» » » » 1- 8-1986/96	92.775
» » » » 1- 9-1986/96	92.500
» » » » 1-10-1986/96	93 —
» » » » 1-11-1986/96	93,150
» » » » 1-12-1986/96	93,400
» » » » 1- 1-1987/97	93,500
» » » » 1- 2-1987/97	93,500
» » » » 18- 2-1987/97	93,750
» » » » 1- 3-1987/97	93,100
Buoni Tesoro Pol. 12,50% 1- 7-1988	100 —
» » » 12,50% 1-10-1988	100.800
» » » 12,50% 1-11-1988	101,350
» » » 12,50% 1- 1-1989	101,650
» » » 12,50% 1- 2-1989	102.225
» » » 12,50% 1- 3-1989	102,100
» » » 12,00% 1- 4-1989	102,050
» » » 10,50% 1- 5-1989	101,100
» » » 9,25% 1- 1-1990	97,825
» » » 12,50% 1- 1-1990	103,375
» » » 9,25% 1- 2-1990	97,475
» » » 12,50% 1- 2-1990	103,575
» » » 9,15% 1- 3-1990	97,250
» » » 12,50% 1- 3-1990	103,675
» » » 9,15% 1- 4-1990	97,050
» » » 12,00% 1- 4-1990	102,900
» » » 9,15% 1- 5-1990	97,350
» » » 10,50% 1- 5-1990	100,800
» » » 9,15% 1- 6-1990	99,925
» » » 10,00% 1- 6-1990	99.250
» » » 9,50% 1- 7-1990	98.600
» » » 10,50% 1- 7-1990	99,250
» » » 9,50% 1- 8-1990	98,625
» » » 10,50% 1- 8-1990	99.200
» » » 9,25% 1- 9-1990	97,950
» » » 11,25% 1- 9-1990	99,250
» » » 9,25% 1-10-1990	96,500
» » » 11,50% 1-10-1990	99,650
» » » 9,25% 1-11-1990	96,300
» » » 9,25% 1-12-1990	96,300
» » » 12,50% 1- 3-1991	105.050
» » » 9,25% 1- 1-1992	94,250
» » » 9,25% 1- 2-1992	94,250
» » » 9,15% 1- 3-1992	94 —
» » » 9,15% 1- 4-1992	95,150
» » » 9,15% 1- 5-1992	96.050
» » » 9,15% 1- 6-1992	95.550
» » » 10,50% 1- 7-1992	99,950
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	104,900
» » » » 22-11-1982/89 13%	108 —
» » » » 1983/90 11,50%	108,900
» » » » 1984/91 11,25%	109,250
» » » » 1984/92 10,50%	109,350
» » » » 1985/93 9,60%	106,650
» » » » 1985/93 9,75%	108,250
» » » » 1985/93 9,00%	104,350
» » » » 1985/93 8,75%	103,825
» » » » 1986/94 8,75%	103,800
» » » » 1986/94 6,90%	95,250

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

88M17058

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti le società cooperative

Il decreto ministeriale in data 25 febbraio 1983 ex art. 2544 riguardante la società cooperativa edilizia Porto Salvo (già Pro Domo 2), con sede in Gaeta (Latina), costituita per rogito notaio dott. Vincenzo Ruotolo in data 29 marzo 1922, registro società n. 49, è integrato con la nomina di commissario liquidatore nella persona della dott.ssa Cristina De Bonis, corso Repubblica, 224, Latina.

Con decreto ministeriale 10 maggio 1988 il rag. Alberto Righini, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa di produzione e lavoro a r.l. Sidernova, con sede in Pieve di Cento (Bologna), già posta in liquidazione coatta amministrativa con precedente decreto dell'11 agosto 1982, in sostituzione del dottor Giandomenico Righini, deceduto.

88A2216

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Programma di attività della commissione tecnica per la spesa pubblica per l'anno 1988

Il CIPE, nella riunione del 5 maggio 1988, ha approvato il programma di attività per l'anno 1988 della commissione tecnica per la spesa pubblica, ai sensi dell'art. 8 della legge n. 878 del 1988.

88A2244

Programma di attività dell'Istituto centrale di statistica per il 1988

Il CIPE, nella riunione del 5 maggio 1988, ha approvato il programma per l'anno 1988 dell'Istituto centrale di statistica per le rilevazioni interessanti la programmazione economica.

88A2245

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

AVVISI DI RETTIFICA

Comunicato del Ministero del tesoro relativo al prospetto recante il corso medio dei titoli del secondo semestre 1987 valevole per il primo semestre 1988 che possono essere accettati per cauzione dagli agenti della riscossione. (Prospetto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 99 del 29 aprile 1988).

Nel prospetto citato in epigrafe, alla pag. 24 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, tra il numero d'ordine 509 e il 510, vanno aggiunti i seguenti tre titoli:

N. d'ord.	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	DETRATTO IL DECIMO	
				Con cedola	Senza cedola
509-*bis*	Ist. Cred. Fond. Trent. A. Adige 6%	80,00	77,00	72,00	69,30
509-*ter*	Ist. Cred. Fond. Trent. A. Adige 6% OO.PP.	70,00	67,00	63,00	60,30
509-*quater*	Ist. Cred. Fond. Trent. A. Adige 6% OO.PP.	70,50	67,50	63,45	60,75

88A2260

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18

◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
Libreria dell'UNIVERSITÀ
di Lidia Cornacchia
Via Galilei, angolo via Gramsci

◇ **TERAMO**
Libreria IPOTESI
Via Oberdan, 9

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

◇ **SOVERATO (Catanzaro)**
Rivendita generi Monopolio
LEOPOLDO MICO
Corso Umberto, 144

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
Libreria MASONE NICOLA
Viale dei Rettori, 71

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio

◇ **SALERNO**
Libreria D'AURIA
Palazzo di Giustizia

EMILIA-ROMAGNA

◇ **ARGENTA (Ferrara)**
Cartolibreria PIROLA MAGGIOLI
di Laura Zagatti
Via Matteotti, 36/B

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria MODERNISSIMA
Via C. Ricci, 50

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
Cartolibreria ONORATI AUGUSTO
Via Raffaele Garofalo, 33

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10

◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste s.n.c.

◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria CENTRALE
Via Colli, 5

◇ **SAVONA**
Libreria G.B. MONETA
di Schiavi Mario
Via P. Boselli, 8/r

LOMBARDIA

◇ **ARESE (Milano)**
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera, 23

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3

◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi s.n.c.
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria F.lli VERONI
di Veroni Aldo e C.
Via Robbioni, 5

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
Libreria MALIPIERO
Corso XI Settembre, 61

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria ALBERTINI
Via Giovanni XXIII, 59

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10

◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
Libreria FRANCO MILELLA
Viale della Repubblica, 16/B
Libreria LATERZA e LAVIOSA
Via Crisanzio, 16

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60

◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16

◇ **RAGUSA**
Centro didattico IBLEO
Via G. Matteotti, 54

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria GALLI
Via Manzoni, 30

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
BARI, Libreria Laterza S.p.a., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria S.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. S.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1988

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	220.000
- semestrale	L.	120.000
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
- annuale	L.	28.000
- semestrale	L.	17.000
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità Europee:		
- annuale	L.	165.000
- semestrale	L.	58.000
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	L.	28.000
- semestrale	L.	17.000
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
- annuale	L.	100.000
- semestrale	L.	60.000
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, e i fascicoli delle quattro serie speciali:		
- annuale	L.	375.000
- semestrale	L.	205.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta ufficiale parte prima prescelto con la somma di L. 25.000, si avrà diritto a ricevere l'indice annuale cronologico per materie 1988.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	800
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione	L.	800
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	800
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	800

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	60.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	800

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	34.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	3.400

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

		Prezzi di vendita Italia	Estero
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. 4.000	6.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	120.000
Abbonamento semestrale	L.	65.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	800

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221